È scomparso Ciro Coretta, giocatore della Scandone negli anni Settanta e pioniere del marketing irpino

Scritto da Antonio Gengaro
Martedì 03 Ottobre 2017 19:20



AVELLINO – A 63 anni, mentre era a Catania per lavoro, per un male improvviso, è scomparso Ciro Coretta giocatore della Scandone ed affermato pubblicitario. Proprio in Sicilia, contro il Cus Palermo, da giovanissimo era iniziata la sua carriera da atleta come sovente ricordava il dirigente accompagnatore dell'epoca Gabriele Matarazzo: marcò, annientandolo, l'idolo locale Angelo Balducci che in quella occasione dovette soccombere di fronte alla grinta dell'esordiente irpino.

I suoi maestri Adamo e Giannattasio lo avevano dotato di ottimi fondamentali e di una duttilità tattica che portarono Ciro, dalle eccezionali qualità difensive e un carattere da trascinatore, ad alternarsi nel corso della carriera in tutti i ruoli del roster, da pivot a play. Furono difficili gli anni Settanta del basket ad Avellino, quasi sempre tra C e D, nelle spartane palestre del Colletta e della Francesco Tedesco del preside Nicola Vietri. Eppure senza quel periodo, con promesse come Ciro Petretta, Rino Agnes, Angelo Arena, Eddy Amodeo, Roberto Andreotti, Maurizio Cozzolino, non esisterebbe la Scandone di oggi.

Per quanto riguarda l'ambito lavorativo, nell'Avellino degli anni Ottanta dove quasi tutti inseguivano la sicurezza del posto fisso, Coretta sognava di diventare il Gavino Sanna campano. Iniziò con Radio Irpinia e la sua fantastica redazione - da Antonio Di Nunno a Nicolino Cecere, da Giuseppe Impagliazzo ad Antonio Carrino, da Gigi Marzullo ad Aldo Balestra, da Carlo Silvestri a Nunzio Cignarella - ad occuparsi di pubblicità. Con Alberto De Rogatis fondò la Pubblifirst, azienda leader del settore, con sede in via Dante; "Mielepiù la scelta infinita" una delle promozioni più riuscite, indimenticabile poi il logo del lupetto gioioso che ancora oggi resiste sulle magliette della sua amata squadra in serie A. La Banca popolare dell'Irpinia, Pasta Baronia, l'Ente per il turismo tra i suoi selezionati clienti locali.

Di recente aveva aperto una collaborazione prestigiosa con il governo cinese, per Pechino era

uno degli interlocutori privilegiati per i rapporti commerciali con l'Italia. Un unico cruccio, non essere riuscito a sprovincializzare, quanto sarebbe bastato, la sua terra d'origine, ricca di potenzialità ma anche di resistenze ed invidie difficili da superare. Per diletto con i compagni di sempre ancora oggi amava calcare i parquet della città dispensando consigli ai più giovani e divertendosi con la palla a spicchi. Gli amici della redazione de L'Irpinia, profondamente commossi, partecipano all'immenso dolore della moglie Mariolina Mignola, dei figli Michele e Francesca, dell'adorato nipotino e della sorella Lina.

Aggiornamento del 3 ottobre 2017, ore 20. 29 – *Il cordoglio della Sidigas Avellino alla famiglia Coretta* - È scomparso una delle figure più rappresentative della Scandone degli anni 70. Ciro Coretta, ex giocatore e bandiera del passato della società cestistica biancoverde, è venuto a mancare improvvisamente. L'amministratore delegato, Gianandrea De Cesare, il presidente, i soci del consiglio di amministrazione insieme allo staff dirigenziale e tecnico della S.S. Felice Scandone Avellino si stringono attorno al dolore della famiglia Coretta.